

**CELLINO SAN MARCO** SERPEGGIA LA PREOCCUPAZIONE NELLA COMUNITÀ CHE CHIEDE INTERVENTI DECISI ALLE FORZE POLITICHE PER EVITARE L'ENNESIMO SCEMPIO

# «Centrale biomasse? No grazie»

## Un comitato spontaneo denuncia i danni legati all'impianto progettato

● **CELLINO SAN MARCO.** Non una ma addirittura due sarebbero le richieste per realizzare una centrale a biomasse nel territorio cellinese.

I progetti sarebbero addirittura pronti e sarebbero anche stati effettuati sopralluoghi nelle zone già individuate per la collocazione degli impianti.

Intanto, però, in paese sta sorgendo un comitato che intende contrastare con ogni mezzo tale decisione. Quanto alla decisione presa, al Comune scaricano la colpa alla Regione alla Regione scaricano al Comune: sta di fatto che a Cellino potrebbe sorgere un mega impianto che rischierebbe di mettere in ginocchio un'economia basata sulla produzione di vino e olio: prodotti che hanno reso famoso il territorio di Cellino. Stando alle indiscrezioni trapelate sulla vicenda, una procedura burocratica si sta snodando da tempo e potrebbe veder sorgere l'impianto Cellino, che in base alle prime indiscrezioni dovrebbe essere ubicato nelle campagne. Ormai la voce circola da giorni ed i cittadini cellinesi sono in agitazione. Sembra che una ditta abbia già presentato un progetto. Diventa quindi ipotizzabile che si ripresenti ai cittadini l'ennesima "pantomima", e lanciano un appello al Sindaco Francesco Cascione per esprimere la loro preoccupazione sulla costruzione appunto, della centrale di Biomasse, che in questi casi il primo cittadino è l'interlocutore più importante e va ricordato che è Ufficiale sanitario. «A Cellino - affermano i cittadini, che intendono già costituire un Comitato -, ma non solo, su tutto il territorio è sempre più grande la svalutazione dei nostri prodotti agricoli ed un continuo impoverimento degli agricoltori, con un continuo deprezzamento dei terreni ad uso agricolo».

«Tutto questo - sostengono i cittadini - deve essere motivo di grande attenzione per il futuro del nostro ecosistema, quindi ha senso una centrale di biomassa con la nostra agricoltura? Perché si danno sempre incentivi pubblici alla produzione di energia verde ma a discapito della salute?». Il Comitato che intendono costituire i cittadini dovrà essere portatore d'interesse e dovrà avere il diritto di svolgere un ruolo importante nella Conferenza dei servizi alla quale deve essere ammesso. Inoltre i cittadini cellinesi intendono sollecitare i comuni limitrofi. Gli effetti negativi dell'im-

pianto, infatti, potrebbero coinvolgere anche altri centri della zona. Affinchè l'Amministrazione non si trovi in una condizione di inferiorità a confrontarsi con controparti agguerrite, i cittadini propongono, se ciò dovesse risultare a vero, che si convochi un consiglio Comunale per istituire un gruppo di lavoro aperto non solo a tutti i gruppi consiliari (di maggioranza e di minoranza) ma anche ai cittadini portatori di specifiche competenze. «Le centrali a biomasse - scrivono i cittadini in una nota - non portano alcun vantaggio alle comunità ospitanti, ma anzi, oltre ai danni per la salute, arrecano gravi svantaggi alle produzioni tradizionali locali, all'eno-gastronomia, alle attività ecomiche e finanche al valore di terreni e immobili, com'è avvenuto in tutte le situazioni simili a questa. Inoltre, con una particolare autorizzazione, possono trasformarsi in inceneritori di rifiuti con tutte le nefaste conseguenze del caso. E potremmo continuare a lungo». «Noi confidiamo - concludono - che la Provincia e la stessa ASL esprimano parere sfavorevole al progetto».

[g.d.m.]

### CITTA' DEL VINO

Un nome che rischia di sparire per gli effetti negativi della centrale

### TURISMO NEGATO

Un impianto del genere avrebbe risvolti negativi nel settore



**ECCO COSA NASCEREBBE NELLE CAMPAGNE** Una centrale a biomasse